

Cowley LE, Maguire S, Farewell DM, Quinn-Scoggins HD, Flynn MO, Kemp AM. (2018) Factors influencing child protection professionals' decision-making and multidisciplinary collaboration in suspected abusive head trauma cases: A qualitative study. *Child Abuse Negl.* 82:178-191. doi: 10.1016/j.chiabu.2018.06.009. Epub 2018 Jun 16. PMID: 29913434.

I medici affrontano sfide uniche nella valutazione dei casi di sospetto abuso sui minori. La maggior parte della letteratura che esplora il processo decisionale diagnostico in questo campo è aneddotica o basata su indagini e mancano studi che esplorino il processo decisionale in caso di sospetto trauma cranico da abuso (AHT). Il nostro obiettivo era determinare i fattori che influenzano il processo decisionale e la collaborazione multidisciplinare nei casi di sospetto AHT, tra 56 professionisti della tutela dell'infanzia in Galles (UK).

Sono state condotte interviste semi-strutturate con medici (25), assistenti sociali per la tutela dell'infanzia (10), operatori legali (9, inclusi 4 giudici), agenti di polizia (8) e patologi (4), selezionati intenzionalmente nel sud-ovest del Regno Unito. Le interviste sono state registrate, trascritte e importate in NVivo per l'analisi tematica (38% con doppia codifica). Abbiamo identificato sei temi che influenzano il processo decisionale: fattori "professionali", "medici", "circostanziali", "familiari", "psicologici" e "legali". I partecipanti diagnosticano l'AHT in base alle caratteristiche cliniche, all'anamnesi e alla storia sociale, dopo aver escluso potenziali diagnosi differenziali.

I partecipanti trovano questi casi emotivamente impegnativi, ma sono consapevoli dei potenziali pregiudizi nelle loro valutazioni e si sforzano di superarli. Gli ostacoli al processo decisionale includono la mancanza di esperienza, l'incertezza, l'impatto sulla famiglia, la pressione di formulare la diagnosi corretta e i disaccordi tra professionisti. Gli ostacoli legali includono teorie alternative di causalità proposte in tribunale. I facilitatori includono il supporto dei colleghi e la conoscenza delle evidenze scientifiche.

Le esperienze dei partecipanti con la collaborazione multidisciplinare sono generalmente positive, tuttavia gli assistenti sociali per la tutela dell'infanzia e gli agenti di polizia fanno molto affidamento sui medici per guidare il loro processo decisionale, suggerendo la necessità di una formazione sugli aspetti medici dell'abuso fisico per questi professionisti e di una formazione multidisciplinare che fornisca conoscenze sui ruoli di ciascuna agenzia.

Parole chiave: Trauma cranico da abuso; Abuso fisico su minori; Tutela dell'infanzia; Ricerca qualitativa.